

MalpensaNews

Malpensa vista dai giornalisti: «La sfida comincia da Milano-Cadorna»

Michele Mancino · Thursday, September 17th, 2026

Malpensa come porta sul mondo, ma anche come infrastruttura da leggere dentro un sistema molto più vasto. È il filo che lega le riflessioni dei giornalisti **Stefano Cappellini (la Repubblica)**, **Maria Latella (Rai e Radio24)**, **Marco Castelnovo (Il Corriere della sera)** e **Giuseppe Bottero (La Stampa)**.

IL BIGLIETTO DA VISITA DEL TERRITORIO

Per **Cappellini** la forza dello scalo risiede innanzitutto nella «connessione fisica» perché anche nell'**epoca del digitale, persone e imprese hanno bisogno di muoversi e incontrarsi**. Malpensa offre così l'accesso a un territorio ricco di opportunità economiche, culturali e personali e lo sviluppo di questa vocazione può generare nuova crescita. **Maria Latella** guarda invece all'aeroporto come al **primo biglietto da visita** per chi arriva dall'estero. Per questo considera positivamente gli investimenti annunciati. Un aeroporto capace di accogliere bene chi arriva e chi parte contribuisce all'immagine dell'intero territorio. Malpensa, inoltre, è luogo di turismo ma anche di business: la vicinanza allo scalo può favorire incontri internazionali e aziende lombarde poco conosciute dal grande pubblico ma capaci di esportare tecnologia e prodotti nel mondo.

UN'OSSATURA PAZZESCA CHE NON SI VEDE

È proprio questa parte meno visibile del sistema produttivo a interessare **Bottero**. Accanto alla Milano glamour raccontata dalla ricerca – moda, turismo e grandi eventi – esiste **«un'ossatura pazzesca che non si vede»**, fatta di imprese e produzioni meno appariscenti. Anche i media, osserva, dovrebbero raccontarla di più. Ma soprattutto Malpensa non può essere pensata soltanto come aeroporto di Milano e Lombardia: deve diventare la porta intercontinentale di un Nordovest integrato, collegando Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Da qui la necessità di ragionare su una rete che comprenda aeroporti, porti, ferrovia e trasporto delle merci.

MALPENSA INIZIA DA CADORNA

Gli investimenti nello scalo, secondo il ragionamento emerso nel panel, devono procedere insieme a quelli nei territori circostanti perché **arrivare velocemente a Malpensa serve a poco se persone e merci incontrano poi difficoltà nel proseguire il viaggio**.

Marco Castelnovo (Corriere della Sera) porta il ragionamento sul punto più concreto: «Per me Malpensa comincia dalla stazione Cadorna di Milano». Migliorare l'aeroporto significa quindi

anche aumentare i treni **e rendere più semplici i collegamenti con destinazioni come Bergamo e il lago di Como**. La qualità del terminal, i bagagli e i servizi contano, ma **la vera esperienza del viaggiatore continua una volta usciti dall'aeroporto**.

Sullo sfondo rimane Milano, che **Cappellini** descrive come la città italiana dove storicamente «**il futuro arrivava prima**», mentre **Castelnuovo** sottolinea la distanza fra un racconto nazionale spesso concentrato sui problemi e lo sguardo internazionale, che continua a vedere **una città delle opportunità**.

This entry was posted on Thursday, September 17th, 2026 at 4:26 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.